

«Negli asili nido più posti e azzeramento delle rette»

I provvedimenti

L'annuncio del premier Conte durante il discorso alla Camera. L'aiuto a famiglie con redditi bassi

Azzeramento totale delle rette per la frequenza degli asili nido per le famiglie con redditi bassi a partire dal prossimo anno scolastico e aumento dei posti disponibili soprattutto al Sud. Miglioramento della didattica nelle scuole, aumento degli stipendi degli insegnanti in linea con l'Ue e contrasto del precariato anche attraverso i concorsi. Attenzione ai «cervelli

in fuga», perché il rischio dell'Italia, altrimenti, è quello di un «inesorabile declino».

Il premier Giuseppe Conte nel discorso ieri alla Camera per chiedere la fiducia, ha puntato a testa bassa su giovanissimi, istruzione e famiglia, «le prime leve sulle quali agire». Al tema ha dedicato il primo, appassionato, lungo passaggio del suo discorso. È partito dal nervo che l'Italia ha maggiormente scoperto, quello dell'accudimento dei bambini molto piccoli, 0-3 anni, concausa dei bassissimi attuali tassi di natalità in Italia, per promettere - il

progetto è in sintonia con la volontà del ministero dell'Economia - che il governo, dal 2020-2021, azzererà totalmente le rette per la frequenza di asili nido e micro nidi e amplierà contestualmente l'offerta di posti disponibili. È passato poi all'esame dei problemi della scuola, della ricerca e infine dell'Università, parlando dell'Italia come di un futuro laboratorio di «innovazione, opportunità idee, capace di offrire ai giovani solidi motivi per rimanere» con un lavoro che «non sia precario e a basso costo» dal momento che «solo il lavoro di

qualità è garanzia contro la povertà e l'insicurezza economica». Le sue parole sono state accolte con soddisfazione sia dalle forze politiche di maggioranza sia anche da molte associazioni e dai sindacati. Plausi, soprattutto per le novità promesse per gli asili nido, dal Forum delle famiglie, Save the Children, dalle associazioni dei consumatori come il Codacons e l'Unione dei Consumatori, da Cittadinanzattiva, dall'Anief e da Fp Cgil, la quale ricorda che ben un milione di bambini oggi ne sono esclusi. Apprezzamento per le parole del premier è arrivato anche dal ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Novità in arrivo per gli asili nido

